

## RAVANELLO

### VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nella Parte Generale, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

#### Ambiente pedoclimatico

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione del ravanello prevede che il terreno sia di medio impasto, tendenzialmente calcareo, irriguo, dotato di S.O., che la profondità utile di esplorazione radicale (profondità a strati limitanti gli apparati radicali escluso strati ghiaiosi se penetrabili dalle radici) sia 30-40 cm, che il drenaggio sia buono (ovvero quando l'acqua è rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo della coltura), che il pH sia mediamente 6.0-7.0, che la salinità sia  $3 < mS/cm < 5$ .

Nella scelta dell'area di coltivazione si consiglia di tenere conto che la temperatura ottimale di germinazione è di circa 15-18°C (valore mim. 2° e max 28-30°C).

### TECNICA COLTURALE

#### Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nella Parte Generale le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

⇒ Non è ammesso ricorrere a materiale vegetale geneticamente modificato

#### Rotazione

⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.

⇒ Non è ammesso il ristoppio.

⇒ L'intervallo minimo tra due cicli di ravanello è di due cicli di altre colture (anche in serra).

⇒ Se in coltura principale il ravanello è da considerarsi da rinnovo mentre se in piccole superfici, come intercalare.

⇒ Non sono ammesse rotazioni con altre crucifere

#### Gestione del terreno

*Lavorazioni principali:* sono in relazione alla precessione colturale e alla tessitura dei terreni. L'epoca di esecuzione dovrà essere tanto più anticipata quanto più la tessitura del terreno è argillosa; si consiglia un'aratura a circa 30 cm di profondità.

E' sempre consigliabile che le lavorazioni principali siano eseguite con terreni in tempera in epoca estiva derogando per i soli terreni sciolti.

*Lavorazioni secondarie:* si consiglia l'amminutamento delle zolle e l'appianamento del terreno con successivo nuovo amminutamento; si consiglia altresì di effettuare una rullatura prima della semina.

### SISTEMA D'IMPIANTO E CURE COLTURALI

Il sesto d'impianto non può prescindere dalla tipologia del terreno e delle caratteristiche varietali.

Si rimanda alla tabella seguente per i consigli circa le distanze e le densità d'impianto

Epoca di semina	Distanza (cm)		Densità (n.piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)
	Tra le file	Sulla fila			
Fine settembre – inizio ottobre	10-15	3-4	2,0 – 3,0 milioni	1-2	4-8 con semina manuale
Fine febbraio – primi di marzo					2-3 con semina meccanica

## FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale e alla tabella relativa ai coefficienti di asportazione. Il "coefficiente tempo" per il ravanello (quota, su base annua, di elementi nutritivi che si rendono disponibili per la coltura dalla mineralizzazione di matrici organiche ovvero S.O. del terreno e ammendanti), utile per la stima delle disponibilità effettive di N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O derivanti dall'impiego di ammendanti organici, è pari a 0.5. Coefficienti di asportazione del ravanello per N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in % (\*)

Elemento	Coeff. Asportazione in %
Azoto (N)	0.46
Fosforo (P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> )	0.19
Potassio (K <sub>2</sub> O)	0.36

\*I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta

⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione dell'elemento N frazionandolo in presemina e in copertura

⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O secondo la tabella seguente

Dotazione del terreno	Elemento	Epoca di distribuzione
Bassa	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	Pre-semina
	K <sub>2</sub> O	Pre-semina
Normale	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	Pre-semina
	K <sub>2</sub> O	Pre-semina
Elevata	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> e K <sub>2</sub> O	Non sono ammessi apporti

## IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

⇒ Non è ammesso superare i volumi indicati nella tabella seguente  
Volume massimo di irrigazione (mm)

		A R G I L L A %														
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70		
S A B B I A	0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38		
	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39		
	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38		
	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36		
	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35		
	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33		
	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32		
	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--		
40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--			
45	21	22	22	23	24	24	24	25	25	26	26	--	--			

(Rif: Ravanello - Allegato Irrigazione - Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi - DPI 2012 Regione Emilia-Romagna)

## RACCOLTA

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. La radice del ravanello, in relazione delle cultivar e dell'epoca di maturazione, è matura per la raccolta dopo un numero limitato di giorni, variabili da 30 a 60.

## VARIETÀ DI RAVANELLO CONSIGLIATE PER LA REGIONE MARCHE

Corox
Girox
Janox
Pico
Rudolf
Saxa